

## FONDO DI PREVIDENZA MARIO NEGRI

### Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i dirigenti di aziende del terziario, di spedizione e trasporto

#### Caratteristiche della forma pensionistica complementare

##### Informazioni generali

###### Perché una pensione complementare

Dotandosi di un piano di previdenza complementare si ha oggi l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirsi una "pensione complementare", si può integrare la propria pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, quali iscritti a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

###### Lo scopo del Fondo di Previdenza Mario Negri

Il Fondo di Previdenza Mario Negri ha lo scopo di consentire di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nell'esclusivo interesse degli iscritti e secondo le indicazioni di investimento prescelte tra le proposte che il Fondo offre per il trattamento di fine rapporto conferito.

###### Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione dell'iscritto** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando viene effettuato il primo versamento fino al momento del pensionamento, la posizione dell'iscritto rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo dall'iscritto.

Al momento del pensionamento, la posizione dell'iscritto costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà corrisposta nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della vita dell'iscritto.

La posizione dell'iscritto è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento**').



*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nel Capo IV del Regolamento*

###### La struttura di governo del fondo

Con l'iscrizione al Fondo di Previdenza Mario Negri, in virtù del mandato di rappresentanza conferito a MANAGERITALIA, l'iscritto partecipa alla designazione della metà dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo del Fondo stesso.

È importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



*Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nel Capo II dello Statuto*

*Per informazioni sulla attuale composizione consultare la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'*

## Quanto e come si versa

Il finanziamento della posizione previdenziale presso il Fondo di Previdenza Mario Negri avviene anche mediante il conferimento del trattamento di fine rapporto.

☐ Le misure di versamento del TFR sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Versamento TFR'.

## Il TFR

Come noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo di Previdenza Mario Negri. La rivalutazione del TFR versato al Fondo di Previdenza Mario Negri, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento dell'iscritto (v. paragrafo 'La scelta di investimento').

È da ricordare che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; pertanto, non si potrà cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR devoluto al Fondo di Previdenza Mario Negri per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi è possibile disporre del capitale prima del pensionamento').

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il "Progetto esemplificativo", messo a disposizione di ciascun iscritto sul sito internet del Fondo, che è uno strumento pensato apposta per avere un'idea di come il piano previdenziale di ciascun aderente potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo 'Altre informazioni').

Ciascun iscritto potrà decidere di contribuire al finanziamento del Fondo Pensione Mario Negri anche mediante il versamento del TFR maturando:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Si potrà quindi decidere di mantenere il TFR maturando presso la propria azienda. Tuttavia, in tal caso, per le imprese che occupano un numero di dipendenti maggiore od uguale a 50 unità, il TFR maturando non affluito a forme pensionistiche complementari sarà destinato integralmente all'INPS;
- ✓ se si decide di mantenere il TFR in azienda, in ogni caso tale scelta è reversibile a favore della destinazione delle quote maturande al Fondo Pensione Mario Negri.



*Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Capo II del Regolamento*

**Attenzione:** *Gli strumenti che il Fondo di Previdenza Mario Negri utilizza per effettuare verifiche sui flussi di TFR conferiti si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il Fondo di Previdenza Mario Negri potrebbe non essere nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia anche l'iscritto stesso a verificare periodicamente che flussi che a lui risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla posizione individuale e a segnalare con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni*

*riscontrate. A tal fine, si può fare riferimento agli strumenti indicati nel paragrafo 'Comunicazioni agli iscritti'.*

### L'investimento del TFR

#### Dove si investe il TFR

Le risorse del Fondo sono investite in strumenti finanziari e/o assicurativi sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il Fondo di Previdenza Mario Negri non effettua direttamente l'investimento del TFR conferito ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori o compagnie di assicurazione), selezionati sulla base di una procedura competitiva finalizzata a garantire il rispetto dei principi di sana e prudente gestione, sulla base di criteri oggettivi ed adeguati, così da individuare il soggetto che risponde alle esigenze del Fondo e della platea di riferimento. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del Fondo. Le compagnie di assicurazione garantiscono il capitale ed un rendimento minimo di quanto loro affidato.

Per la gestione del Comparto Bilanciato, il Fondo di Previdenza Mario Negri ha stipulato due convenzioni con i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 252/05 (AMUNDI SGR S.p.A. - ex CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - e DUEMME SGR S.p.A.), prescelti mediante procedura di selezione effettuata secondo la regolamentazione emanata dalla COVIP.

Per maggiori informazioni in merito alle convenzioni stipulate e stipulande ed alle condizioni praticate dai Gestori, si rinvia, oltre che alla sezione "Scheda Sintetica", alla sezione "Informazioni sull'andamento della gestione" ed alla sezione "Soggetti coinvolti nell'andamento della gestione" della presente Nota Informativa, anche al Regolamento del Comparto Bilanciato.

Le risorse del Fondo destinate alle gestioni mobiliari del comparto bilanciato sono depositate presso una banca, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Per la gestione del Comparto Garantito, il Fondo di Previdenza Mario Negri ha provveduto ad aggiornare le polizze assicurative già in essere, per garantirne la conformità alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 9, del Decreto.

Per maggiori informazioni in merito alle polizze assicurative in essere ed alle condizioni praticate dalle Compagnie di assicurazione si rinvia, oltre che alla sezione "Scheda Sintetica", alla sezione "Informazioni sull'andamento della gestione" ed alla sezione "Soggetti coinvolti nell'andamento della gestione" della presente Nota Informativa, anche al Regolamento del comparto garantito.

#### Attenzione ai rischi

L'investimento del TFR è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Si deve essere consapevoli che il rischio connesso all'investimento del TFR, alto o basso che sia, è totalmente a carico dell'iscritto. Ciò significa che il valore del proprio investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il Fondo di Previdenza Mario Negri, per il conferimento tacito, propone una garanzia di risultato nel comparto "Garantito", con le caratteristiche descritte più avanti.

#### Le proposte di investimento del TFR

Il TFR acquisito, tacitamente o esplicitamente, dal Fondo di Previdenza Mario Negri è investito secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione del Fondo stesso in uno o più comparti ad esso dedicati.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza Mario Negri ha previsto l'attivazione di 2 comparti di investimento, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto Garantito
- Comparto Bilanciato

Per il conferimento tacito del trattamento di fine rapporto è disposto l'impiego nella linea a contenuto più prudenziale appositamente costituita, il c.d. comparto garantito.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per il comparto Bilanciato, un "benchmark". Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

### COMPARTO GARANTITO

**Finalità della gestione:** La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in azienda, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

**N.B.:** *I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*

**Garanzia:** l'investimento sul presente comparto garantisce che al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione, il TFR da liquidare non potrà essere inferiore alla somma delle quote di TFR versate nel comparto (inclusi eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica), al netto delle spese e degli oneri a carico dell'aderente, nonché delle eventuali anticipazioni, ovvero degli eventuali riscatti già usufruiti, maggiorate di un rendimento minimo annuo pari al valore medio ponderato dei rendimenti minimi garantiti dalle singole polizze del comparto, la cui attuale misura è indicata nell'Allegato 1 al Regolamento del comparto.

La garanzia opera anche prima del pensionamento, nei casi di riscatto per qualsiasi causa, cambio di comparto, trasferimento ad altra forma pensionistica complementare e ogni altra prestazione regolamentare.

In tutti i casi suddetti, l'iscritto avrà inoltre diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito e l'accantonamento individuale per il TFR conferito, compresi i rendimenti complessivamente consolidati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di liquidazione.

**N.B.:** *Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo di Previdenza Mario Negri comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.*

**Attribuzione del Rendimento:** i criteri di attribuzione del rendimento del TFR conferito sono indicati nel Regolamento del Comparto Garantito, disponibile a richiesta e/o nel sito del Fondo.

**Orizzonte temporale dell'aderente:** breve periodo (fino a 5 anni)

**Grado di rischio:** basso; nei casi in cui opera la garanzia di restituzione delle quote di TFR versate sul comparto, maggiorate di un rendimento minimo annuo delle stesse (si veda al riguardo il Regolamento del Comparto), tale rischio è coperto dalle Compagnie a cui sono state conferite le risorse, alle condizioni e secondo le modalità pattuite nella relativa convenzione di gestione polizza di assicurazione.

**Politica di investimento:** rivalutazione del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che sceglie un comparto con garanzia di risultato, al fine di consolidare il proprio patrimonio.

*Politica di gestione: di competenza delle Compagnie di assicurazione*

Strumenti finanziari: per la gestione del comparto Garantito il Fondo fa ricorso a polizze assicurative del ramo V.

*Categorie di emittenti e settori industriali: di competenza delle Compagnie di assicurazione*

*Aree geografiche di investimento: di competenza delle Compagnie di assicurazione*

*Rischio cambio: l'entità della copertura è di competenza delle Compagnie di assicurazione*

Per maggiori dettagli in merito alle caratteristiche del Comparto Garantito si rinvia al Regolamento del Comparto stesso.

## COMPARTO BILANCIATO

**Finalità della gestione:** la gestione del "comparto bilanciato" ha l'obiettivo principale di realizzare rendimenti, in un arco di tempo di medio periodo, superiori ai tassi di rivalutazione del trattamento di fine rapporto, con un profilo di rischio contenuto.

**Attribuzione del Rendimento:** i criteri di attribuzione del rendimento del TFR conferito sono indicati nel Regolamento della linea di investimento del Comparto Bilanciato dedicata al TFR conferito, allegato alla presente Nota informativa.

**Orizzonte temporale dell'aderente:** medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

**Grado di rischio:** medio/basso

**Politica di investimento:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che sceglie un comparto senza garanzia di risultato al fine di ottenere rendimenti più elevati.

**Politica di gestione:** per la gestione del comparto è stato posto in essere un approccio multimanager, con conseguente previsione di investimenti in quote istituzionali di fondi comuni.

Fino al 26/05/2008 risultavano stipulate due convenzioni con i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 252/05 (SCHRODERS ITALY SIM S.p.A. e DUEMME SGR S.p.A.), prescelti mediante procedura di selezione effettuata secondo la regolamentazione emanata dalla COVIP.

Con decorrenza 11/06/2008 la gestione delle risorse conferite a SCHRODERS ITALY SIM S.p.A. è stata affidata ad AMUNDI SGR S.p.A. - ex CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - con cui è stata stipulata apposita convenzione.

**Strumenti finanziari:** titoli di capitale (compresi OICR, ETF, SICAV, Futures azionari ed Azioni quotate e quotande), obbligazioni, fondi a rendimento assoluto (total return), strumenti di finanza derivata.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** titoli e quote investment grade.

**Aree geografiche di investimento:** Europa, Regno Unito e USA.

**Rischio cambio:** sempre coperto.

**Benchmark:**

DUEMME SGR

- 90% MTS Bot Index Bloomberg (ITGCBOT Index)  
- 10% EUROSTOX 50 Bloomberg (SX5E Index)

AMUNDI SGR S.p.A. (ex CAAM SGR SpA)

- Tasso Euribor a 12 mesi (di ogni inizio anno) + 150 bps

Per maggiori dettagli in merito alle caratteristiche del Comparto Bilanciato si rinvia al Regolamento del Comparto.



*Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consultare la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'*

*Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consultare la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'*

## La scelta di investimento

L'impiego del TFR versato avviene sulla base della scelta di investimento dell'iscritto tra le opzioni che il Fondo di Previdenza Mario Negri propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento si tenga anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

### A) come stabilire il profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta della linea di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento;
- ✓ la propria ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito che ci si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

## B) le conseguenze sui rendimenti attesi

Tenuto conto che entrambi i comparti proposti sono a basso rischio, il rendimento che può attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere. In via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Va considerato, inoltre, che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani.

☒ Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', non sono riportati i risultati conseguiti dal Fondo di Previdenza Mario Negri negli anni 2005 e 2006 per il Comparto Bilanciato e per il Comparto Garantito, in quanto i Comparti stessi sono stati attivati a far data dal 1° luglio 2007. Sono invece riportati i risultati conseguiti dal Fondo nel 2007, relativamente al periodo 1° luglio 2007 - 31 dicembre 2007, nel 2008 e 2009. Questa informazione può aiutare ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma è necessario ricordare che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

## C) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione l'iscritto può modificare la scelta di investimento espressa al momento del conferimento ("riallocazione"). Sarà opportuno valutare con attenzione tale possibilità laddove si verifichino variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione riguarda sia il trattamento di fine rapporto già accumulato sia i flussi di TFR futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Tale limite non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

Nel decidere circa la riallocazione del trattamento di fine rapporto, è importante che si tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

## Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni del Fondo consistono in:

- a) pensione di vecchiaia;
- b) pensione di invalidità;
- c) pensione ai superstiti;
- d) liquidazione in capitale.

La **pensione di vecchiaia** spetta all'iscritto che alla data della domanda di pensionamento possa far valere nel Fondo almeno 15 anni di anzianità contributiva e percepisca la pensione di vecchiaia o di anzianità da parte dell'assicurazione generale obbligatoria.

A decorrere dal 1° gennaio 2009, l'anzianità contributiva minima di cui sopra è ridotta a 14 anni e, successivamente, di un ulteriore anno ogni biennio, fino al limite di 5 anni.

Nel caso in cui, prima del pensionamento, venga meno l'obbligo di contribuzione al Fondo, l'iscritto che abbia maturato l'anzianità contributiva minima conserva il diritto alla pensione di vecchiaia, che viene comunque liquidata alla maturazione degli altri requisiti previsti.

La **pensione di invalidità** spetta all'iscritto che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione, nel caso in cui contragga una invalidità permanente tale da comportare l'effettivo e definitivo abbandono del lavoro e una riduzione permanente delle sue capacità lavorative generiche in misura non inferiore del 60%.

La **pensione ai superstiti** spetta in caso di morte dell'aderente, come segue:

### a) Pensione indiretta

In particolare, in caso di morte di un iscritto in attività di servizio e non pensionato o in prosecuzione volontaria che, al momento del decesso, abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva, spetta una pensione indiretta al coniuge superstite, ai figli legittimi, naturali riconosciuti, legittimati o adottivi di età inferiore ai 18 anni, salvo il caso di esercizio, da parte dell'iscritto, dell'opzione per il riscatto della posizione maturata, in favore degli eredi ovvero dei diversi beneficiari dallo stesso designati.

In mancanza di coniuge e figli con diritto a pensione, questa spetta ai genitori, se a carico.

### *b) Pensione di reversibilità*

In caso di morte di un iscritto che già percepisca la pensione di vecchiaia o di invalidità, tali pensioni sono reversibili in favore dei familiari superstiti.

Le prestazioni del Fondo di Previdenza Mario Negri possono essere erogate in forma di rendita (pensione complementare) o **in capitale**, secondo quanto previsto dal regolamento del Fondo.



*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nel Capo IV del Regolamento.*

## Cosa determina l'importo della prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione del Fondo di Previdenza Mario Negri è importante tenere presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti effettuati;
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce e quello in cui si andrà in pensione (al pensionamento, infatti, saranno stati effettuati più versamenti e maturati più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'iscritto: ad esempio, dai versamenti effettuati, dall'attenzione che porrà nel confrontare i costi che sostiene con quelli delle altre forme cui potrebbe aderire; dalle scelte su come investire il proprio TFR tra le diverse possibilità proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Va considerato, inoltre, che, per la parte che sarà percepita in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età, più elevato sarà l'importo della pensione.

## La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita dell'iscritto, verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato e all'età a quel momento. Difatti la '**trasformazione**' del capitale in una rendita avviene applicando i coefficienti attuariali che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione dell'iscritto.

Il Fondo di Previdenza Mario Negri provvede direttamente all'erogazione della pensione complementare, consentendo di ottenere una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta a favore dei familiari superstiti indicati nel Regolamento del Fondo, nella misura prevista dall'art. 23 del Regolamento stesso).

Occorre, comunque, tenere conto che le condizioni che saranno effettivamente applicate dipenderanno dai coefficienti di conversione attuariali in vigore al momento del pensionamento.



*Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente applicate e sulle caratteristiche e modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consultare il Documento sull'erogazione delle rendite.*

## La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, si potrà scegliere di percepire **un capitale** fino a concorrenza dell'intera posizione individuale maturata. Deve aversi ben presente che, per effetto di tale scelta, si potrà godere della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma non si potrà godere di alcuna pensione integrativa. In ogni caso, qualora si scelga di richiedere un'erogazione in parte in forma di rendita ed in parte in forma di capitale, l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà tanto più basso quanto più ampia sarà la parte di posizione individuale maturata che si sarà scelto di ottenere in forma di capitale.



Alcune forme di liquidazione in capitale sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nel Capo VI del Regolamento.*

## Cosa succede in caso di decesso

### a) Pensione indiretta

In caso di decesso in attività di servizio, prima di aver raggiunto il pensionamento, ma decorsi almeno 5 anni di permanenza nel Fondo, spetta una pensione indiretta al coniuge superstite, ai figli, o, in mancanza di questi, ai genitori, se a carico, salvo il caso di esercizio, da parte dell'iscritto, dell'opzione per il riscatto della posizione maturata, in favore degli eredi ovvero dei diversi beneficiari dallo stesso designati. L'importo della pensione indiretta è determinato applicando le aliquote previste dal Regolamento alla pensione che sarebbe spettata all'iscritto ai sensi dell'art.18 del Regolamento stesso.

### b) Riscatti

In caso di decesso del dirigente, anche in presenza dei requisiti che danno diritto all'ottenimento della pensione indiretta, è facoltà dei beneficiari aventi diritto alla predetta prestazione (il coniuge superstite ovvero i figli ovvero, in mancanza di questi, e, se a carico, i genitori) di richiedere il riscatto dell'intera posizione dell'iscritto. Resta comunque salva la facoltà del dirigente di scegliere al momento dell'iscrizione e successivamente anche a modifica della scelta iniziale, che, in caso di decesso, la posizione maturata venga riscattata sotto forma di capitale dagli eredi, ovvero dai diversi beneficiari che lo stesso abbia designato. Tale opzione non può essere esercitata da coloro che, al momento del decesso, già percepiscono la prestazione pensionistica da parte del Fondo.

### c) Pensione di reversibilità

Dopo il pensionamento, dal momento del decesso del dirigente, la pensione verrà corrisposta sotto forma di rendita 'reversibile' con le modalità e a favore dei familiari indicati nel regolamento.

## In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento dell'iscrizione, è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, nel corso della 'fase di accumulo' la restituzione della posizione accantonata non può essere richiesta, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

## Le anticipazioni

Limitatamente all'accantonamento costituito mediante il conferimento del trattamento di fine rapporto, o, comunque, per i trasferimenti da altri fondi successivi all'1/1/2007, prima del pensionamento l'iscritto può richiedere una anticipazione di tale accantonamento, laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

Deve però considerarsi che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento sarà tuttavia consentito all'iscritto reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a*



*quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale*

## Il riscatto della posizione maturata

In caso di perdita della qualifica di dirigente in attività di servizio, è di norma possibile, inoltre, riscattare la posizione maturata.

Tale riscatto non è possibile qualora l'iscritto abbia maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a quella richiesta per il pensionamento di vecchiaia (14 anni), o a quella tempo per tempo ridotta a norma di Regolamento, ed un'età di un anno inferiore a quella richiesta per il pensionamento di vecchiaia.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, si intendesse effettuare tale scelta, occorre tenere conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, viene meno ogni rapporto con il Fondo di Previdenza Mario Negri. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà alcun diritto nei confronti del Fondo.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nel Capo IV del Regolamento.*

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale*

## Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Il trasferimento ad altra forma pensionistica della posizione accantonata presso il Fondo di Previdenza Mario Negri è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la situazione lavorativa.

Inoltre, limitatamente ai trasferimenti da altri fondi e all'accantonamento derivante dal conferimento del TFR, il trasferimento in un'altra forma pensionistica complementare, pur in costanza di iscrizione al Fondo, è ammesso, allorché siano trascorsi almeno 2 anni dalla data del primo conferimento al Fondo del TFR.

È importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nel Capo V del Regolamento.*

## I costi connessi alla partecipazione

### I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.; la presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti. E' quindi evidente che i costi **influiscono** sulla crescita della propria posizione individuale.

Al fine di assumere la scelta in modo più consapevole, può essere utile confrontare i costi del Fondo di Previdenza Mario Negri con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

☑ Tutti i costi relativi ai componenti per l'investimento del TFR sono indicati nella Tabella 'I costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli, si consideri che il Fondo di Previdenza Mario Negri non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto, gli importi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le commissioni per oneri di gestione amministrativa sono fissate ogni anno dall'organo di amministrazione, anche in relazione alle esigenze di copertura delle spese del Fondo.

Le modalità della ripartizione del risultato conseguito sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

### L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un 'Indicatore sintetico dei costi'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo Mario Negri (v. Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, l'indicatore non prevede oneri aggiuntivi a carico degli iscritti.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo di Previdenza Mario Negri hanno, ogni anno, sull'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avrebbe se gli accantonamenti fossero gestiti senza applicare alcun costo. Proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

☐ I risultati delle stime sono riportati nella Tabella 'L'indicatore sintetico dei costi' nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni si tenga conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione dell'iscritto maturata. Si consideri, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte si dovranno avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

### I costi nella fase di erogazione

Premesso che il Fondo gestisce direttamente la fase di erogazione, al momento del pensionamento non sono previsti addebiti di costi connessi con l'erogazione della pensione complementare del Fondo stesso.

Non sono altresì previsti addebiti di specifici costi per gli altri casi di liquidazione della posizione dell'iscritto (riscatti, liquidazioni in valor capitale delle pensioni di vecchiaia, trasferimenti).



*Per eventuali approfondimenti consultare il Documento sull'erogazione delle Rendite.*

## Il regime fiscale

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo di Previdenza Mario Negri godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

## Il TFR

Il TFR conferito al Fondo di Previdenza Mario Negri è integralmente esente da imposte in fase di versamento.

## I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento del TFR conferito sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dai rendimenti del patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti relativi al Fondo di Previdenza Mario Negri sono generalmente esposti al netto di questo onere.

## Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo di Previdenza Mario Negri godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



*Per eventuali approfondimenti consultare il Documento sul regime fiscale.*

## Altre informazioni

### Il conferimento del TFR

Il conferimento del TFR può essere disposto, al momento dell'iscrizione o successivamente, compilando in ogni sua parte e sottoscrivendo il **'Modulo di conferimento'**, reperibile sul sito web del Fondo [www.fondonegri.it](http://www.fondonegri.it).

Il Fondo di Previdenza Mario Negri invierà una comunicazione di riscontro dell'avvenuto conferimento.

La sottoscrizione del **'Modulo di conferimento'** non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo di Previdenza Mario Negri procede sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso il TFR conferito sarà gestito nella linea d'investimento a contenuto più prudenziale. La comunicazione di conferma dell'avvenuto conferimento riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

### La valorizzazione dell'investimento relativo al TFR

Il patrimonio dei comparti destinati ad accogliere il TFR viene valorizzato alla fine dell'esercizio, all'atto dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per coloro che cessano dal servizio nel corso dell'esercizio, l'ammontare del TFR accumulato a favore dell'iscritto si ottiene sommando al maturato al termine dell'ultimo anno per il quale il Fondo ha provveduto all'attribuzione del rendimento netto annuale i versamenti di trattamento di fine rapporto pervenuti successivamente.

I criteri di attribuzione del rendimento del TFR conferito per la frazione di esercizio in cui è richiesta la liquidazione sono indicati nei Regolamenti dei Comparti Garantito e Bilanciato dedicati al TFR conferito.

L'ammontare della posizione dell'iscritto, comprensiva del conto individuale e del TFR conferito, è reso disponibile sul sito web [www.fondonegri.it](http://www.fondonegri.it). Tale importo è al netto di tutti gli oneri a carico dell'aderente, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

### La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 30 giugno di ciascun anno viene inviata una comunicazione contenente un aggiornamento sul Fondo di Previdenza Mario Negri e l'estratto della posizione dell'iscritto, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Fondo di Previdenza Mario Negri mette, inoltre, a disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente all'iscritto mediante *password* personale, che viene comunicata successivamente all'adesione.

Va posta particolare attenzione a questi strumenti, per conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale, e utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il Fondo di Previdenza Mario Negri si impegna, inoltre, a informare di ogni modifica relativa all'assetto del Fondo stesso.

### Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che si troveranno indicati. Il Progetto è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che si sta realizzando, e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip.

Si può costruire il 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web [www.fondonegri.it](http://www.fondonegri.it) (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Si invita, quindi, a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ci si aspetta di realizzare aderendo al Fondo di Previdenza Mario Negri.

### Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo Pensione Mario Negri devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo di Previdenza Mario Negri - Via Palestro, 32 - 00185 - Roma (RM),

oppure via e-mail all'indirizzo: [infotfr@fondonegri.it](mailto:infotfr@fondonegri.it)

PAGINA BIANCA